

570. Sulla discrepanza tra dati anamnestici negativi e risultati positivi in una conversazione con un'anziana con demenza di grado lieve-moderato. Sul rallentare il ritmo della conversazione

Testo inviato da *Barbara Corti*, pedagoga, per gentile concessione della responsabile di un CDI che l'ha registrata. La conversazione è stata registrata in modo palese con il consenso informato del conversante e del familiare di riferimento. La trascrizione è fedele, comprese le parole mal formate, tronche, ripetute e le frasi senza senso. Il nome dell'anziana e ogni dato che possa permettere l'identificazione sua o di altre persone e luoghi è stato alterato per rispettarne la privacy. Commento di *Pietro Vigorelli*.

Il conversante

Maria ha 89 anni, frequenta il CDI da 4 mesi. Ha una diagnosi di decadimento cognitivo. Il punteggio dell'ultimo MMSE è di 14,8/30.

Il contesto

La responsabile accoglie la signora nel suo ufficio per una chiacchierata orientata a capire se si trova bene al centro diurno.

La conversazione

Durata: 6 minuti e 41 secondi.

Il testo: *Mi trovo bene, ecco!*

1. OPERATORE: allora chiudiamo la finestra perché se no entra l'aria fredda, giusto?
2. MARIA: sì. Al mattino è ancora freddo.
3. OPERATORE: al mattino è proprio ancora bello freschino.
4. MARIA: uhm!
5. OPERATORE: D'altronde. Che periodo siamo?
6. MARIA: uhm? (*5 secondi di silenzio*) devo spostarmi?
7. OPERATORE: no no no, stai tranquilla. Ci mancherebbe. D'altronde siamo in inverno...
8. MARIA: sì.
9. OPERATORE: è giusto così.
10. MARIA: giusto così.
11. OPERATORE: come è andata stamattina a prepararti? Fai da sola o ti dà una mano tua figlia?
12. MARIA: no no. Mio figlio.
13. OPERATORE: ah, il Piero!
14. MARIA: il Piero. Sì.
15. OPERATORE: sta bene il Piero?
16. MARIA: sì.
17. OPERATORE: sì?
18. MARIA: è più bravo delle figlie.
19. OPERATORE: ma dai! Nel senso che viene a trovarti...
20. MARIA: sì, mi accompagna. Perché loro han tutto il loro da fare... non dico niente.
21. OPERATORE: (*ride*)
22. MARIA: però è bravo il Piero.
23. OPERATORE: è bravo.

24. MARIA: sì.
25. OPERATORE: bene.
26. MARIA: posso appoggiarmi anche le mani qualche volta che ho bisogno.
27. OPERATORE: mmh.
28. MARIA: ma lui è bravo.
29. OPERATORE: quindi sai che se c'è un bisogno lui c'è.
30. MARIA: sì.
31. OPERATORE: è un riferimento.
32. MARIA: sì sì.
33. OPERATORE: bene, bene, bene.
34. MARIA: invece le ragazze... han sempre tutto il loro da fare. Han... Lasciamo perdere.
35. OPERATORE: una delle due vive proprio con te, o?
36. MARIA: con tutte e due.
37. OPERATORE: tutte e due vivono lì insieme.
38. MARIA: sì.
39. OPERATORE: però lavorano, giusto?
40. MARIA: sì.
41. OPERATORE: lavorano tutte e due.
42. MARIA: lavorano e... per forza che lavorano perché facciamo... come si fa a tirare avanti? Una famiglia... cioè forse te capirai più di me.
43. OPERATORE: certo.
44. MARIA: perché io sono un po'...
45. OPERATORE: no no. Capiamo tutte e due uguale. Mi sembra che eh, sei un po'? (*ridono*)
46. MARIA: sono un po'... Comunque con il Piero mi appoggio tanto.
47. OPERATORE: sei un po' nel senso che ogni tanto ti manca un po' la memoria, Maria?
48. MARIA: sì.
49. OPERATORE: ma sai che anch'io? Anch'io davvero ogni tanto eh... ti dicono le cose
50. MARIA: oh!
51. OPERATORE: e si dimenticano.
52. MARIA: sì, mi dimentico.
53. OPERATORE: ti dà fastidio questa cosa? Ti crea...
54. MARIA: no... (*quasi sovrapposto*)
55. OPERATORE: ansia...
56. MARIA: no, neanche... cosa vuoi che ti dica?
57. OPERATORE: Certo. Quindi...
58. MARIA: forse sono invecchiata.
59. OPERATORE: guarda! Non sei ringiovanita Maria? (*ridono*). Come mai?
60. MARIA: a invecchiare perdi però.
61. OPERATORE: a invecchiare si perde un pochino...
62. MARIA: sì.
63. OPERATORE: un pochino...
64. MARIA: cioè io mi sento così.
65. OPERATORE: sì, sì.
66. MARIA: invecchio e perdo i colpi (*ridacchia*).
67. OPERATORE: l'importante è che questa cosa non ti faccia stare male...
68. MARIA: no... per quello... fino adesso...
69. OPERATORE: se te ne rendi conto...
70. MARIA: sì...
71. OPERATORE: già è un passo avanti e poi forse il centro diurno aiuta anche in questo senso.
72. MARIA: sì, sì?
73. OPERATORE: sì?
74. MARIA: sì eh.
75. OPERATORE: come ti trovi al centro?

76. MARIA: no eh. Bene.
77. OPERATORE: bene?
78. MARIA: sì eh. Bene. Poi ci sono anche degli aiuti.
79. OPERATORE: esatto.
80. MARIA: perché... cioè mi trovo bene, ecco.
81. OPERATORE: aiuti al centro intendi dire?
82. MARIA: sì sì.
83. OPERATORE: esatto. Le operatrici? La Giovanna, la Gianna...
84. MARIA: sì, tutti!
85. OPERATORE: tutti?
86. MARIA: son tutti pronti... tutti pronti.
87. OPERATORE: mi fa proprio piacere Maria. Questo è importante.
88. MARIA. Sì.
89. OPERATORE: se... eh sì, perché l'obiettivo è che tu possa star bene, giusto?
90. MARIA: sì.
91. OPERATORE: e quindi se c'è qualcosa l'importante è poterlo dire.
92. MARIA: eh!
93. OPERATORE: e poter essere ascoltati.
94. MARIA: bravi.
95. OPERATORE: dai. Come passi la giornata qui? C'è qualche attività che ti piace più delle altre?
96. MARIA: noo. Sì, mi piace tutto, (*ride*) mi piace tutto. Comunque mi trovo bene, ecco.
97. OPERATORE: mi fa proprio piacere. Anche con i volontari? Hai conosciuto il Gianni?
98. MARIA: sì
99. OPERATORE: il Giulio?
100. MARIA: sì. Sì sì.
101. OPERATORE: ok.
102. MARIA: cioè. Tutti si prestano bene.
103. OPERATORE: sì.
104. MARIA: è una bella cosa.
105. OPERATORE: è proprio una bella cosa.
106. MARIA: sì.
107. OPERATORE: sono proprio contenta, bene.
108. MARIA: anch'io. Molto.
109. OPERATORE: e invece poi... il sabato e la domenica quando sei a casa? Come è andata? adesso per esempio c'è stato un weekend lungo, giusto?
110. MARIA: sì.
111. OPERATORE: sabato, domenica e lunedì. Sei a casa? Vai un po' in giro? Cosa fai?
112. MARIA: sì. Andiamo... a castagne... (*siamo in novembre, tempo di castagnate*)
113. OPERATORE: sì!
114. MARIA: sì, nei boschi. Perché i boschi sono lì vicino a casa.
115. OPERATORE: certo. Proprio vicini, vicini.
116. MARIA: sì.
117. OPERATORE: sì. Sono venuta a domicilio una volta col medico, ti ricordi? Tanti mesi fa...
118. MARIA: eh, non mi ricordo proprio.
119. OPERATORE: non ti ricordi più. Hai ragione.
120. MARIA: la memoria è quella che è.
121. OPERATORE: hai ragione.
122. MARIA: però... è un bel ritrovo, è un bel... voi che vi tr, che vi prestate per tutto... no, mi trovo bene, ecco.
123. OPERATORE: mi fa proprio piacere.
124. MARIA: sì. Anche a me. Molto.
125. OPERATORE: ottimo. Il cibo invece? Come ti trovi col cibo? col pranzo?

126. MARIA: sì, eh... insomma... anche col pranzo... dobbiamo anche accontentarci un po', no?
127. OPERATORE: brava, Maria. Bravissima. Che belle parole. Invece c'è qualcuno che vorrebbe gli agnolini d'oro come si dice, giusto?
128. MARIA: oh. (*ride*) e insomma... dopo non siamo mai contenti. Vero?
129. OPERATORE: quello fa parte della natura umana, eh! Se siamo ricci vogliamo i capelli lisci.
130. MARIA: (*sovrapposta*) dritti.
131. OPERATORE: se abbiamo i capelli lisci vogliamo i capelli ricci.
132. MARIA: uhm! Sì. Però mi trovo bene qui.
133. OPERATORE: bene, bene.
134. MARIA: mmh. Mi trovo bene.
135. OPERATORE: bene.
136. MARIA: a qualcosa ci sarà.
137. OPERATORE: certo. Mi raccomando, quando c'è qualcosa tu sai che io sono la responsabile...
138. MARIA: sì.
139. OPERATORE: se c'è qualcosa che non va bene...
140. MARIA: mmh? Va bene.
141. OPERATORE: ho piacere di saperlo io. L'obiettivo è proprio farvi star bene qui dentro se è possibile.
142. MARIA: sì. Meno male
143. OPERATORE: meno male.
144. MARIA: meno male perché trovate delle persone che vi aggrediscono un po' così... è un po'... invece no. Mi trovo bene
145. OPERATORE: mi fa proprio tanto, tanto piacere.
146. MARIA: sì.
147. OPERATORE: è importante.
148. MARIA: sì.
149. OPERATORE: quando hai bisogno se non vengo io a cercarti chiedi tu...
150. MARIA: va bene.
151. OPERATORE: e cercami. Ci rivediamo qua in ufficio ogni tanto.
152. MARIA: va bene.
153. OPERATORE. così mi racconti come stai.
154. MARIA: va benissimo.
155. OPERATORE: grazie Maria.
156. MARIA: ti ringrazio tanto.
157. OPERATORE: grazie a te e buona giornata allora per oggi.
158. MARIA: sì, va bene.

Commento (a cura di *Pietro Vigorelli*)

In questo breve commento rifletto sulla discrepanza che si osserva tra alcuni dati anamnestici negativi relativi a Maria e su altri, invece, positivi che emergono nella conversazione.

Una descrizione negativa

Maria è una donna molto anziana (89 anni) con un punteggio del MMSE (14,8/30) indicativo di una demenza di grado lieve-moderato; frequenta un CD perché le figlie lavorano e, dal suo punto di vista, la trascurano. Questa presentazione, veritiera ma assai parziale, potrebbe far pensare a una donna infelice.

Una conversante positiva

Se invece leggiamo il testo ne esce un quadro molto diverso:

- utilizza ripetutamente parole di significato positivo (bene, bello, bravo); in particolare la parola “bene” comincia a comparire nella seconda parte della conversazione (dal turno 76) e viene ripetuto 13 volte, oltre a “benissimo”, in conclusione al turno 154.
- utilizza l’avverbio positivo “sì” 42 volte su 79 turni; una prevalenza elevata, soprattutto se la si confronta a quella delle negazioni “no, non” uguale a 13 volte in 79 turni;
- sottolinea gli aspetti positivi della sua vita familiare, sottolineando la disponibilità del figlio e sorvolando benevolmente sulle figlie che lavorano e hanno il loro da fare;
- sottolinea gli aspetti positivi della vita al CD e la disponibilità delle operatrici.

C’è poi un altro aspetto che emerge chiaramente,

- la sua consapevolezza di essere un po’ smemorata (turni 46, 48, 52, 66, 70) , forse perché è invecchiata (turni 58, 60, 62, 64, 66, 70).

Sulla discrepanza

La prima descrizione di Maria è sicuramente parziale e superficiale ma riflette quella che un osservatore disattento potrebbe fare a prima vista. Un operatore che si fermi a questa descrizione sarebbe indotto a parlare con questa anziana signora con benevola sufficienza o a non parlarle affatto.

La responsabile del CD ha invece una capacità di ascolto e di rispecchiamento che influiscono positivamente sull’andamento della conversazione e sul benessere di Maria che conclude ringraziando tanto (turno 156).

È lecito ipotizzare che la discrepanza tra l’immagine negativa e superficiale di Maria e quella positiva che risulta dalla conversazione sia il frutto dell’approccio della responsabile, basto sull’ascolto e sul riconoscimento.

Post scriptum: come favorire ulteriormente il parlare di Maria

In questa conversazione Maria sembra stare bene, come testimoniano le sue parole, ma tende a partecipare con poche parole, con risposte laconiche a domande puntuali; forse si sente incalzata dalle parole dell’operatore.

Dal punto di vista dell’approccio capacitante che cosa si può fare per favorire un parlare più fluido di Maria?

Rallentare il ritmo della conversazione

In questo caso non si tratta tanto di trovare altre parole, quanto di rallentare il ritmo della conversazione ricordando le tecniche passive:

- *rispettare la lentezza e le pause*
- *tacere*
- *accettare il silenzio vincendo l’ansia che ci induce a riempirlo (è dal silenzio che nascono le parole!)*
- *aspettare 5 secondi prima di prendere la parola*

Restituire e ampliare il motivo narrativo

Durante la conversazione Maria fa alcuni cenni a temi di suo interesse che riguardano i figli e l’aiuto che danno o non danno, le castagnate e le passeggiate nei boschi, la vecchiaia, i problemi di memoria, la vita nel centro diurno e gli operatori.

Con le tecniche attive

- *Restituire il motivo narrativo*
- *Accompagnare nel suo mondo*

L’operatore potrebbe favorire ulteriormente l’espressione verbale di Maria.